



Sottosegretario di Stato con
delega all'Innovazione



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2023 – 2025

ai sensi degli artt. 8, comma 4, lett e) del D. Lgs. 300/1999 e 6, comma 2, del D.P.C.M. 8
gennaio 2014

Sommario

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2023 – 2025	1
ARTICOLO 1 – DEFINIZIONI	4
ARTICOLO 2 – OGGETTO, DURATA, ALLEGATI	4
ARTICOLO 3 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL’AGENZIA.....	4
ARTICOLO 4 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO	5
ARTICOLO 5 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	5
ARTICOLO 6 – CONTROVERSIE	6
ALLEGATO 1 – SISTEMA DI RELAZIONI TRA SOTTOSEGRETARIO DI STATO E AGENZIA	7
ALLEGATO 2 – PIANO DELL’AGENZIA PER L’ITALIA DIGITALE 2023 – 2025	8
ALLEGATO 3 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’AGENZIA	13

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sen. Alessio Butti,
con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale,

e

L'Agenzia per l'Italia Digitale, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile,

di seguito congiuntamente "le Parti"

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:
 - a) Sottosegretario di Stato: Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;
 - b) Dipartimento: Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - c) Capo Dipartimento: Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - d) Direttore dell'Agenzia: Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale;
 - e) Agenzia, o AgID: Agenzia per l'Italia Digitale;
 - f) Decreto istitutivo: Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, istitutivo dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
 - g) Statuto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, recante lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
 - h) CAD: Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";
 - i) Piano triennale: Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2022;
 - j) PNRR: Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;
 - k) Regolamento eIDAS: Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE.

ARTICOLO 2 – OGGETTO, DURATA, ALLEGATI

1. La presente Convenzione è sottoscritta ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. e) del D. Lgs. 300/1999 e dell'art. 6, comma 2 dello Statuto e ha ad oggetto la definizione dei principi ivi richiamati per il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2025.
2. Formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione gli allegati "Sistema di relazioni tra il Sottosegretario di Stato e l'Agenzia", "Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2023-2025" e "Valutazione della performance del Direttore Generale dell'Agenzia".

ARTICOLO 3 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia si impegna ad assicurare il conseguimento delle funzioni e dei compiti istituzionali derivanti dalla legge istitutiva, dalle fonti in essa richiamate, dallo Statuto, dal CAD, dal Piano triennale, dalla L. 9 gennaio 2004, n. 4 e s.m.i., dal D. Lgs. 82/2022 e da ogni altra disposizione di legge, nonché dal PNRR e dagli obiettivi strategici specificamente indicati nella presente Convenzione.
2. In relazione a quanto previsto al comma precedente, l'Agenzia si impegna ad adottare le soluzioni tecniche e organizzative più idonee a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e progettuali attribuiti *ex lege* e ai sensi del PNRR, nonché il raggiungimento dei risultati individuati nell'allegato "Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2023-2025".

3. L'Agenzia si impegna, per quanto di competenza, ad attuare tutti gli interventi, sia organizzativi sia economico-finanziari, atti a conseguire il contenimento della spesa previsto dalla normativa vigente.
4. L'Agenzia si impegna ad assicurare il necessario flusso informativo al Sottosegretario di Stato, fornendo informazioni sullo stato di attuazione delle attività, anche in riferimento alla conoscenza dei fattori gestionali interni, attraverso il "PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025".

ARTICOLO 4 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

1. I poteri di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia - attualmente attribuiti al Sottosegretario di Stato che si avvale del Dipartimento su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. in data 25 novembre 2022 - sono esercitati secondo le modalità descritte nell'Allegato 1 "Sistema di relazioni tra il Sottosegretario di Stato e l'Agenzia".
2. Per il conseguimento degli impegni istituzionali dell'Agenzia di cui al precedente articolo 3, ed in particolare di quelli strategici individuati nell'allegato "Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2023-2025", fermi restando i vincoli di finanza pubblica, il Sottosegretario di Stato, anche a mezzo del Dipartimento, si impegna a supportare l'Agenzia per l'assegnazione di eventuali ulteriori risorse umane e finanziarie.
3. La modalità di misurazione della performance del Direttore dell'Agenzia, descritte nell'allegato - "Valutazione della performance del Direttore dell'Agenzia", è effettuata sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente Convenzione e sul livello di capacità manageriale dimostrata, accertata attraverso i comportamenti organizzativi posti in essere dal Direttore dell'Agenzia e riconducibili alle capacità decisionali, alle competenze legate alla dimensione gestionale e a quella relazionale.

ARTICOLO 5 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. Qualora nel corso di ciascun esercizio del triennio subentrino rilevanti mutamenti del quadro economico nazionale o modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi, variazioni delle risorse finanziarie disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi di cui all'allegato "Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2023-2025", si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e le integrazioni della presente Convenzione e dei relativi allegati. Gli atti modificativi o integrativi, stipulati con le medesime modalità utilizzate per la presente Convenzione, prevedono la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato, sono sottoscritti previa variazione dei relativi stanziamenti.
2. Qualora nel corso della gestione si osservino scostamenti rispetto al livello di conseguimento degli obiettivi oppure si ritenga necessario modificare singoli obiettivi dell'allegato "Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2023-2025" per cause diverse da quelle previste al comma precedente, si provvede, su richiesta di una delle Parti e previo accordo, alle necessarie modifiche della presente Convenzione senza ricorrere alle modalità di cui al comma 1.

3. Le Parti si impegnano ad avviare, a partire dal mese di ottobre di ciascun anno di esercizio, il processo negoziale per la stipula della Convenzione relativa al successivo triennio.

ARTICOLO 6 – CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sull'interpretazione e/o sull'applicazione della presente Convenzione, ciascuna Parte comunica all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione. Le Parti si impegnano a esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla comunicazione per comporre amichevolmente la vertenza.

Sottoscritto digitalmente in Roma.

**Il Direttore Generale
dell'Agenzia per l'Italia digitale
Ing. Mario Nobile**

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MARIO NOBILE
In Data/On Date:
venerdì 27 ottobre 2023 10:58:49

**Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sen. Alessio Butti**



BUTTI ALESSIO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
27.10.2023
16:23:45
GMT+02:00

ALLEGATO 1 – SISTEMA DI RELAZIONI TRA SOTTOSEGRETARIO DI STATO E AGENZIA

1. ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. a) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022, che conferisce la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato, lo stesso esercita nei confronti dell'Agenzia - avvalendosi del Dipartimento - le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Anche ai fini della verifica dei risultati di gestione, l'Agenzia monitora su base continuativa il livello di raggiungimento degli obiettivi individuati nell'Allegato "Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2023-2025" e riferisce - con la relazione di cui all'art. 6, co. 3, lett. f), dello Statuto dell'Agenzia - al Sottosegretario sugli esiti del monitoraggio, tenendone informato il Dipartimento. I processi o le attività che in sede di analisi risulteranno particolarmente a rischio saranno monitorati con particolare attenzione;

Il Sottosegretario esercita la funzione di vigilanza sull'Agenzia anche con riferimento alle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza, in coerenza con la normativa nazionale e unionale europea.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Sottosegretario di Stato e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente per garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione.

3. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Sottosegretario di Stato e l'Agenzia definiscono in maniera coordinata le azioni e gli interventi volti all'integrazione e all'incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Agenzia fornisce al Sottosegretario di Stato le informazioni in proprio possesso utili alla valutazione e all'attuazione delle politiche di trasformazione digitale del Paese.

L'Agenzia assicura la propria collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia di transizione e trasformazione digitale e delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari e ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali.

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E I RISULTATI ATTESI

La transizione digitale è l'obiettivo da perseguire sia a livello nazionale che unionale nel prossimo triennio. Il programma *Next Generation EU* prevede infatti ingenti investimenti e riforme per accelerare la transizione digitale degli Stati appartenenti all'Unione.

Quale soggetto preposto alla promozione dell'innovazione digitale nel Paese e all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Sottosegretario di Stato, l'Agenzia svolge un ruolo essenziale nell'attuazione delle iniziative del Governo dirette ad assicurare la realizzazione degli obiettivi fissati dal PNRR ed è chiamata a concorrere alla sua realizzazione.

Fermi restando quindi i compiti di legge, i principali obiettivi che AgID è tenuta a porre in essere sono indirizzati allo svolgimento delle attività legate all'attuazione del PNRR, alla corretta realizzazione dei progetti strategici e non in ambito transizione digitale nelle pubbliche amministrazioni, nonché a tutte le attività di vigilanza e monitoraggio, con l'esercizio degli eventuali connessi poteri sanzionatori.

Più in particolare, l'Agenzia, nel triennio precedente, ha indirizzato le sue attività sulla base di specifiche direttive ministeriali che hanno orientato la sua azione primariamente all'adozione delle Linee guida di cui all'art. 71 del CAD e degli ulteriori atti (standard, specifiche tecniche), rientranti nell'attività regolatoria cui è tenuta per legge, a garantire la vigilanza, la verifica, il controllo e il monitoraggio sul rispetto delle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione e sui servizi fiduciari ai sensi degli artt. 14-bis e 18-bis del CAD e dell'art. 17 del Regolamento eIDAS.

A livello progettuale, ha inoltre svolto il ruolo di soggetto attuatore su alcuni specifici progetti PNRR quali lo *Sportello Unico Digitale* ("Single Digital Gateway" – Misura 1.3.2), il *Miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali* ("Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" – Misura 1.4.2,) e *l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) ai sensi dell'art. 6-quater del CAD* ("Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)" – Misura 1.4.4). Ha inoltre supportato il Dipartimento della Funzione Pubblica, sempre quale soggetto attuatore, nella realizzazione del sub-intervento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici (SUAP & SUE)" ed anche l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library, quale soggetto esecutore, nell'attuazione del sub-investimento 1.1.2 "Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali".

Nel completare la realizzazione degli obiettivi che le sono stati assegnati con le precedenti direttive ministeriali, l'Agenzia ha nel frattempo impostato la programmazione di nuove priorità strategiche, individuando specifici obiettivi prioritari da raggiungere nel triennio, in coerenza quanto stabilito dalla "Direttiva di individuazione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia digitale per l'anno 2023", emanata dal Sottosegretario di Stato in data 19 settembre 2023 e registrata presso la Corte dei Conti il 19 ottobre 2023 al numero 2750.

Oltre alle attività istituzionali e progettuali previste dalla normativa, l'Agenzia infatti concentrerà i suoi sforzi per concorrere alla realizzazione dell'European Digital Identity Wallet, attraverso la definizione di un nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, per svolgere un ruolo di rilievo regolatorio e gestionale, anche alla luce dell'emanando AI ACT – Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale e sulla Cybersecurity preventiva, mediante attività di regolazione, formazione e sviluppo di strumenti di controllo proattivo.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2023-2025 definisce le azioni che consentono di raggiungere tali obiettivi, nella logica di miglioramento continuo. In quest'ottica, è necessario completare il percorso di trasformazione e potenziamento dell'Agenzia, anche istituendo una specifica Struttura di missione temporanea sull'intelligenza artificiale, per fronteggiare al meglio una serie di contesti in costante evoluzione, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel triennio 2023-2025 la strategia dell'Agenzia per il miglioramento dei servizi punta anche a ridefinire ed efficientare il proprio modello organizzativo con l'obiettivo di favorire la collaborazione sinergica delle strutture preposte alle funzioni istituzionali, progettuali e strumentali, aggregando ed integrando le funzioni e le competenze in modo coerente con gli obiettivi strategici dati e conferendo dinamicità e snellezza ai processi di lavoro, per garantire flessibilità, efficienza ed efficacia operativa all'Agenzia nel suo complesso.

Il Piano delle attività si articola in tre aree strategiche, che rappresentano i principali contesti di impatto nei quali si declina l'azione triennale dell'Agenzia. A tali Aree strategiche afferiscono obiettivi strategici triennali, che rappresentano le linee di azione strategica su cui sarà impegnata l'Agenzia, ferme restando le attività istituzionali e progettuali che è tenuta a realizzare sulla base delle sue attribuzioni normative e regolamentari. Le risorse finanziarie per il funzionamento dell'Agenzia, erogate come contributo ordinario dello Stato sono riepilogate nella tabella che segue:

Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025	Totale
Contributo ordinario dello Stato	20.576.666,31	21.575.370,11	22.339.733,11	64.491.769,53
Contributi in c/esercizio da MEF	17.781.873,06	17.848.979,11	18.613.342,11	54.244.194,28
Contributi art.1c.1037 Legge n.178 del 30/12/2020	2.794.793,25	3.726.391,00	3.726.391,00	10.247.575,25

Per l'anno 2023 si fa riferimento anche agli obiettivi individuati nel "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025", il cui conseguimento è misurato in base agli indicatori definiti nel "Piano delle performance" e che l'Agenzia è impegnata a terminare entro l'anno in corso.

Le aree strategiche sono:

Area strategica 1 - Promozione dell'attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA

- Aggiornamento del quadro regolatorio e di vigilanza e predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l'evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione, a sostegno della sua trasformazione digitale;
- *European Digital Identity Wallet (EW)*: a seguito del processo di revisione del Regolamento eIDAS, definizione del sistema wallet basato su uno specifico quadro normativo e tecnico-regolatorio, un'architettura di riferimento con livelli di sicurezza stringenti e un sistema di accreditamento e vigilanza;
- *Intelligenza Artificiale (AI)*: con riferimento all'emanando "AI ACT – Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale", definizione delle linee guida per l'analisi del rischio e la valutazione dei relativi impatti, anche mediante l'uso di una regulatory sandbox;

- *Cybersecurity (CS)*: a valle di un'interveniente modifica normativa¹, monitoraggio proattivo delle minacce cyber nel dominio della PA, attraverso strumenti per l'individuazione, l'analisi e la gestione dei rischi cyber, la diffusione di notizie, dati statistici e tecnici sulle campagne malevole attive sul territorio nazionale.

Area strategica 2 - Sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra privati

- Promozione dell'interazione digitale nel Paese attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei trusted services, del procurement innovativo, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi online, realizzando anche strumenti che consentano alle PA un veloce e flessibile processo di integrazione di tali servizi e piattaforme;
- *European Digital Identity Wallet (EW)*: trasformazione e rafforzamento del modello di gestione dell'identità digitale attraverso l'evoluzione degli identity provider in wallet provider;
- *Intelligenza Artificiale (AI)*: regolamentazione del mercato dei fornitori di sistemi di AI e definizione delle strategie industriali per la corretta gestione dell'AI da parte di centri di ricerca ed imprese nazionali;
- *Cybersecurity (CS)*: promozione della formazione, della crescita tecnico-professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza.

Area strategica 3 - Piano di rafforzamento amministrativo di AGID

- Ridefinizione ed efficientamento del modello organizzativo, ottimizzazione dei processi di lavoro, reclutamento di nuovo personale per raggiungere il completamento della pianta organica, valorizzazione dell'immagine dell'Agenzia attraverso una comunicazione strutturata ed efficace, perseguimento del benessere organizzativo, con particolare attenzione al lavoro agile e alla parità di genere.

ANNO 2023

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2023

- a) predisposizione di una proposta di rafforzamento del modello *CIE – Carta di identità elettronica*, da condividere con il Ministero dell'Interno, in previsione dell'onboarding sul sistema wallet;
- b) promozione delle azioni propedeutiche utili alla profilazione del ruolo di AGID quale Autorità nazionale di controllo e coordinamento ai sensi dell'*AI ACT*;
- c) avvio delle attività finalizzate alla predisposizione delle Linee guida per l'analisi e valutazione del rischio con riferimento all'intelligenza artificiale;
- d) avvio delle attività finalizzate alla predisposizione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento degli accertamenti necessari a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati², rivolte alle PA centrali e locali.

¹ A valle di un'interveniente modifica normativa del D.L. 82/2021, conv. con modif. dalla L. 109/2021 (art. 7, comma 1, lett. m), v) e v-bis)) e del D.L. 179/2012 conv. con modif. dalla L. 221/2012 (art. 33-septies, comma 4).

² Ai sensi D.P.R. 13/06/2023, n. 81 «Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"».

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2023

- a) promozione delle azioni propedeutiche utili alla costituzione, gestione e coordinamento di una rete di collaborazione composta da soggetti istituzionali e volta alla regolamentazione dello sviluppo, della commercializzazione e dell'uso dei sistemi di intelligenza artificiale;
- b) analisi della possibile evoluzione della regolamentazione del mercato dei wallet provider privati italiani, in grado di assicurare alti livelli di sicurezza e mezzi adeguati a garantire l'assistenza tecnica e il supporto agli utenti.

Area strategica 3 - Obiettivi annuali 2023

- a) predisposizione delle procedure di reclutamento delle professionalità necessarie alla realizzazione delle finalità indicate nel PNRR;
- b) creazione di una Struttura di Missione temporanea / Unità di progetto su intelligenza artificiale, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia", approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 2022;
- c) sviluppo della crescita professionale del personale, con l'implementazione delle politiche formative mirate e raggiungimento dell'obiettivo formativo previsto dal progetto "Syllabus"³ almeno per i neoassunti.

ANNO 2024

Area strategica 1 – Obiettivi annuali 2024

- a) definizione del modello di governance del sistema wallet basato su uno specifico quadro normativo e tecnico-regolatorio e un'architettura di riferimento, con livelli di sicurezza stringenti;
- b) definizione del sistema di accreditamento dei wallet provider;
- c) definizione della modalità di esercizio della vigilanza sui wallet provider;
- d) emanazione delle Linee guida per l'analisi e la valutazione del rischio con riferimento all'intelligenza artificiale;
- e) predisposizione dei programmi di sicurezza preventiva di cui all'art. 51, comma 2-ter, del CAD;
- f) adozione di linee guida contenenti regole tecniche di cybersicurezza⁴;
- g) individuazione dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA, ivi inclusa l'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale per la razionalizzazione e il consolidamento dei CED o altra infrastruttura già esistente gestita dalle PA e in possesso dei requisiti necessari, di concerto con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e il Dipartimento⁵.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2024

- a) analisi degli attributi qualificati e non qualificati da inserire nel sistema wallet, messi a disposizione da soggetti pubblici e privati;
- b) promozione del sistema wallet presso i fornitori degli attributi e dei servizi pubblici e privati, anche al

³ Syllabus, piattaforma formativa realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/syllabus-competenze-digitali>

⁴ A valle di un'interveniente modifica normativa del D.L. 82/2021, conv. con modif. dalla L. 109/2021 (art. 7, comma 1, lett. m) e del D.L. 179/2012 conv. con modif. dalla L. 221/2012 (art. 33-septies, comma 4)

⁵ Idem

fine di assicurare lo sviluppo dei servizi e la sostenibilità economica del sistema.

Area strategica 3 - Obiettivi annuali 2024

- a) copertura di tutte le risorse umane previste nella attuale dotazione organica;
- b) sviluppo della crescita professionale del personale, con l'implementazione delle politiche formative mirate e raggiungimento dell'obiettivo formativo previsto dal progetto "Syllabus" per almeno il 75% dei dipendenti.

ANNO 2025

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2025

Strategia e regolazione:

- a) adozione e diffusione dei nuovi strumenti del wallet;
- b) valutazione e misurazione degli impatti dell'IA nei vari ambiti mediante l'utilizzo di sandbox;
- c) promozione, di concerto con l'ACN, della formazione, della crescita tecnico-professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza, in particolare favorendo l'attivazione di percorsi formativi universitari in materia, anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, di dottorato e assegni di ricerca, sulla base di apposite convenzioni⁶.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2025

- a) predisposizione di attività di formazione specifica sulla cybersecurity riservate ai giovani che aderiscono al servizio civile regolate sulla base di apposite convenzioni⁷.

Area strategica 3 - Obiettivi annuali 2025

- a) sviluppo della crescita professionale del personale, con l'implementazione delle politiche formative mirate e raggiungimento dell'obiettivo formativo previsto dal progetto "Syllabus" per il 100% dei dipendenti;
- b) piano di incremento della dotazione organica con la previsione delle unità di personale di cui al D. Lgs. 82/2022 (accessibilità) e delle unità già assunte ex art. 10, comma 4 del D.L. 80/2021 (funzionari a tempo determinato PNRR) ad invarianza della spesa già sostenuta (2025).

⁶ A valle di un'interveniente modifica normativa del D.L. 82/2021, conv. con modif. dalla L. 109/2021 (art. 7, comma 1, lett. v) e v-bis)

⁷ Idem

ALLEGATO 3 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’AGENZIA

Ai fini della determinazione della retribuzione di risultato, la valutazione della performance del Direttore Generale dell’Agenzia è effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali previsti dalla presente Convenzione e sul livello di capacità manageriale dimostrata, accertata attraverso i comportamenti organizzativi posti in essere dal Direttore Generale dell’Agenzia, come indicato nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023” dell’Agenzia.

Fattori di valutazione

- a) **Obiettivi** (peso: **80%**): risultati conseguiti rispetto ai traguardi prefissati relativi agli obiettivi assegnati.
- b) **Capacità manageriali** (peso: **20%**): rispondenza dei comportamenti organizzativi adottati rispetto al livello massimo (di riferimento) richiesto dal ruolo di capacità manageriali.

Valutazione della performance riferita al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Gli obiettivi assegnati vengono valutati optando tra 3 livelli di valutazione, che misurano il grado di raggiungimento dell’obiettivo:

- a) **Raggiunto**: scostamento nullo rispetto al pieno raggiungimento dell’obiettivo (**100%**).
- b) **Parzialmente raggiunto**: discreto scostamento rispetto al pieno raggiungimento dell’obiettivo tale da richiedere tempi/attività aggiuntive per il conseguimento del risultato (**80%**).
- c) **Non raggiunto**: lo scostamento rispetto al pieno raggiungimento dell’obiettivo è totale e l’obiettivo non risulta in alcun modo raggiunto (**0%**).

Il punteggio attribuito per il raggiungimento degli obiettivi strategici è espresso dalla media equipesata del punteggio complessivo raggiunto sui singoli obiettivi annuali.

Valutazione della performance riferita alle capacità manageriali messe in atto

La valutazione delle capacità manageriali avviene sulla base del seguente schema già adottato nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023” di AGID:

AREA	COMPETENZA ORGANIZZATIVA	DESCRITTORE COMPORTAMENTALE				
		PESO (%)	LIVELLO CRITICO PUNTEGGIO	LIVELLO IN SVILUPPO PUNTEGGIO	LIVELLO ATTESO PUNTEGGIO	LIVELLO ECCELLENTE PUNTEGGIO
			40	60	80	100
Guida e direzione	Visione strategica: capacità di leggere il contesto e di cogliere l'evoluzione futura degli scenari organizzativi in modo da sviluppare le azioni a breve e lungo termine.	20	Non valuta le esigenze degli stakeholder nell'individuazione delle strategie	Valuta le esigenze degli stakeholder nell'individuazione delle strategie solo se stimolato	Valuta le esigenze degli stakeholder nell'individuazione delle strategie	Promuove il coinvolgimento degli stakeholder nell'individuazione delle strategie
	Motivazione e sviluppo risorse: capacità di ascoltare e coinvolgere i collaboratori per generare impegno e motivazione. Capacità di fare squadra e gestire il clima interno, valorizzando i punti di forza e affrontando costruttivamente le aree di miglioramento per creare reali opportunità di crescita.	20	Non crea un buon clima interno e non gestisce i conflitti nel gruppo	Si adopera per creare un buon clima interno ma non gestisce i conflitti nel gruppo	Crea un buon clima interno e gestisce i conflitti nel gruppo	Crea un buon clima interno, gestisce i conflitti nel gruppo e ne previene l'insorgenza
		10	Non valuta attentamente le performance dei propri collaboratori e non ne coglie le differenze per un miglioramento	Valuta le performance dei propri collaboratori, ne coglie le differenze ma non riesce a ottenere adesione per un miglioramento	Valorizza i propri collaboratori valutandone attentamente le performance, ne coglie le differenze e ottiene adesione per un miglioramento	Valorizza i propri collaboratori valutandone attentamente e periodicamente le performance, ne coglie le differenze e ottiene adesione per un miglioramento
Programmazione e gestione	Integrazione dell'organizzazione: promuovere e sviluppare azioni tese all'integrazione tra funzioni e alla collaborazione per un risultato comune, collocando la propria attività all'interno di più ampi contesti e sistemi di relazioni, in ottica di processo.	50	Non valuta le relazioni esistenti tra le diverse funzioni e non individua interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi	Valuta le relazioni esistenti tra le diverse funzioni ma non sempre riesce a individuare interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi	Valuta attentamente le relazioni esistenti tra le diverse funzioni e individua interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi	Valuta attentamente le relazioni esistenti tra le diverse funzioni, individua interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi e crea le condizioni affinché gli altri possano fare altrettanto

Il punteggio attribuito per i comportamenti attesi è espresso dalla somma pesata dei punteggi attribuiti ai singoli comportamenti:

Valutazione capacità manageriali

$$\sum_{i=1}^4 (\text{Livello del descrittore } i * \text{peso del descrittore } i)$$

Valutazione della performance complessiva

La valutazione complessiva finale viene calcolata sulla base della media ponderata dei risultati conseguiti nelle singole sezioni secondo la seguente formula:

Valutazione complessiva finale

$$\text{Valutazione raggiungimento obiettivi} * 80\% + \text{Valutazione capacità manageriali} * 20\%$$

Il livello di risultato complessivo atteso per dar luogo alla piena corresponsione della retribuzione di risultato è pari almeno al **95%**. Al di sotto di tale soglia la retribuzione di risultato viene graduata come di seguito indicato. Qualora il livello della performance scendesse al di sotto del **50%**, la retribuzione di risultato non sarà corrisposta.

Valutazione complessiva	Coefficiente di riduzione della retribuzione di risultato
100-95	0%
94-85	5%
84-80	10%
79-75	15%
74-70	20%
69-60	35%
59-50	50%